Venerdì 5 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 80

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pubblicazioni utili

per agricoltori, industriali, commercianti

È già noto come numerose e voluminose siano le pubblicazioni edite a cura del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che per lo più vanno ad arricchire Archivj e Biblioteche, e non sono di veruna utilità per il Pubblico. Ora, a proposito di queste pubblicazioni, si annuncia da Roma una novità lodevole, d'iniziativa del giovane e valente sotto - Segretario di Stato on. Alfredo Baccelli, che imitare vuole il padre illustre col lasciar qualche traccia del proprio passaggio, fosse pur rapido, al Ministero in Via della Stamperia.

Ed ecco come si annunzia questa utile pubblicazione:

« E' stato pensiero dell'on. Alfredo Baccelli diffondere prontamente fra gli agricoltori, gl'industriali ed i commercianti d'Italia, notizie esatte e riassunti di studi e di ricerche che abbiano un carattere di speciale utilità pratica sia pei metodi di speciale coltivazione, sia per lo svolgimento delle industrie, sia per lo scambio dei prodotti all'interno ed all'estero, facendo opera savia e feconda, come deve chi è preposto alla cura della prosperità economica della nazione.

A tale scopo egli ha stanziate 15 mila lire, opportunamente economizzate sulla spesa ordinaria delle stampe, per la pubblicazione di brevi riassunti e popolari di tutte le opere che escono dal suo ministero, le quali si riferiscono alla mole e per il costo elevato non sono di grande diffusione, non giungendo alla portata di quanti potrebbero da esse ricevere i vantaggi che si propongono.

In Italia la messe delle cognizioni nel popolo dei produttori e dei commercianti non è così copiosa come in altre nazioni da più lungo tempo addestrate alla lotta nella produzione e negli scambi internazionali.

Ora queste pubblicazioni riassuntive, iniziate dall'on. sottosegretario, hanno per iscopo di recare alla portata di tutti quello che oggi è solo alla portata di pochi privilegiati, ai quali anzi bene spesso neppure serve. Per esempio si parla spesso di ritardati progressi nell'agricoltura, e non v'ha dubbio che a torre simili inconvenienti gioverà moltissimo diffondere, come questo provvedimento porterà le cognizioni poche, ma esatte e riflettenti, ciò che in sicura maniera hanno ormai provato essere utile la pratica e la scienza.

Così non v'è chi non ravvisi di quanto vantaggio debbano riuscire ai negozianti i ragguagli solleciti nelle condizioni della produzione nelle varie parti del Regno e nei principali centri di produzione all'estero, e quanto loro riesca utile l'avere esatte notizie sull'andamento dei trasporti, dei prezzi, delle importazioni, e delle esportazioni; così pure giova agl'industriali il conoscere i progressi dei loro colleghi dell'estero, l'aver notizie sui mercati delle materie prime, e su quanto altro possa aver rapporto con le loro industrie.

Il primo esperimento di questi riassunti popolari sarà fatto col volume uscito testè sul commercio degli olii. Di esso saranno stampati e diffusi 10 mila esemplari, e mandati alle Camere di commercio, ai Comizi agrari e ad altre consimili Associazioni, perchè siano distribuiti alle persone che possono avere interesse a conoscerli. Domani che dovrà farsi l'estratto di una pubblicazione che possa toccare un maggior numero d'interessati, per es. di una pubblicazione sulla vite e le sue malattie, invece di 10 mila esemplari, il Ministero ne distribuirà 100, e magari 200 mila.

Ed allora avverrà che le persone interessate, alle quali potrebbe riuscire proficua anche l'opera voluminosa per meglio conoscere l'argomento e quanto altro vi si contiene, per la propria produzione od industria, o per il proprio commercio, farà richiesta di essa opera, la quale non resterà più un lavoro sterile, di nessun'utilità per il Pubblico, cui è destinato, ma riuscirà veramente proficuo, ed i denari non pochi che il Ministero così spende, cominceranno ad essere denari bene spesi e l'Italia incomincerà a risentire i vantaggi che derivano dall'essere al corrente di tutto il movimento agricolo, industriale e commerciale del mondo.

E' un'applicazione al movimento economico di ciò che avviene per il movimento scientifico. Vi sono pubblicazioni, anche periodiche, le quali si propongono di riassumere e portare alla conoscenza del Pubblico quando di nuovo si fa nelle scienze, e le persone cui possono interessare certe notizie su quella guida si trovano in condizione non solo di apprenderle così con facilità, ma anche di poter su quella guida risalire alle fonti. Ora la cosa portata nel campo agricolo, industriale e commerciale avrà senza dubbio per gli effetti risultati grandissimi di cui presto si sentiranno i benefici ».

"Corriere scientifico,,

L'autotelegrafo.

Giorni sono intrattenni i cortesi lettori di cotesto giornale sopra un nuovo apparecchio, il «Telefonografo» telefono e fonografo combinati assieme. Oggi parlerò d'una recentissima innovazione apportata nel campo della telegrafia. Oggi, con i più moderni apparati abbiamo bisogno che vi sia l'impiegato addetto ai medesimi, per poter trasmettere i telegrammi; secondariamente si è condannati ad avere non un autografo, ma bensì un telegramma a segni convenzionali, trascritto poi dall'impiegato, oppure un telegramma a stampa, quale si ottiene con gli ultimi apparecchi Hugues.

Con il sistema da me ideato, e che mi studierò di spiegare alla meglio, io mi sono proposto di ottenere la trasmissione della scrittura, disegni ecc., perfettamente consimili all'originale.

Di cotesti apparati ne furono ideati parecchi; primo fra tutti, il Pantelegrafo Caselli. La sua descrizione mi porterebbe troppo lungi, perciò la ometto, parlando direttamente del sistema da me adottato.

Si abbia uno degli usuali fonografi *Edison* un po' più grandi di quelli comunemente in commercio, composti come è noto da un cilindro di metallo, dotato di una velocità di rotazione, attorno al proprio asse, di 125 giri al m", avente nel medesimo tempo un movimento di traslazione orizzontale di 1|10 mm. ad ogni giro. Appoggiando sul cilindro, di metallo invece che di cera, un foglio di carta bianca perfettamente aderente al cilindro medesimo, ed appoggiando sopra detto foglio una puntina stilografica, tenuta sempre nella medesima posizione da apposito apparecchio; quando si farà girare il cilindro, la puntina segnerà un'elica tutto attorno al cilindro con le spire vicinissime una all'altra in modo uniforme da parer quasi una sfumatura. Levando la carta dal cilindro, noi avremo sopra la medesima, una trateggiatura parallela in tutta la lunghezza del foglio...

Invece della puntina stilografica, mettiamo ora un piccolo e semplice apparecchio formato da due sottilissimi fili di platino, le di cui estremità che devono appoggiare sopra il foglio di carta sieno mantenute vicinissime il più perfettamente possibile, senza però che si tocchino; l'altra estremità dei due fili di platino le uniremo — una, ad una batteria di pile, l'altra ad un filo di linea. Se noi facciamo circolare una corrente in questo apparecchio, essa verrà interrotta, nel punto che le due estremità staccate e pur vicinissime di platino appoggiano sulla carta. Tracciamo ora una linea orrizzontale sopra la carta con un inchiostro speciale, reso conduttore della corrente elettrica. Girando, il cilindro trasporterà nella sua corsa il foglio di carta su cui è impressa la linea, la quale ad ogni giro del cilindro passerà al disotto delle due estremità di platino stabilendo momentaneamente una comunicazione fra le medesime, in modo da lasciar passare la corrente, e ciò ad ogni giro del cilindro: fino a che, seguendo il medesimo il suo movimento di traslazione, la linea sarà passata in tutta la sua lunghezza sotto ai fili di platino.

Seguendo ora la corrente per il filo di linea, vedremo che essa farà agire un apparecchio perfettamente identico del primo con la sola differenza che invece d'avere i due fili di platino avrà un piccolo imbutino di vetro con l'estremità ridotta filiforme la quale appoggia (come nel primo apparecchio) sul cilindro coperto di carta. In questo apparato che chiameremo ricevitore la carta deve essere resa conduttrice mediante un processo speciale. L'inchiostro contenuto nell'imbutino di vetro non potrà uscire per quell'apertura capillare.

Si abbia un minuscolo rocchetto di induzione Ruhmkorff, i di cui capi del secondario, sieno messi in comunicazione; uno con l'imbutino contenente l'inchiostro, l'altro con il cilindro di carta (resa conduttrice).

Ora si mettano in moto i due apparecchi trasmettitore e ricevitore con una velocità perfettamente uguale ed isocrona; ogni qualvolta, nel trasmettitore, la linea tracciata sul cilindro di carta passa sotto ai fili di platino, lascierà passare attraverso ai medesimi, più o meno, secondo la grossezza della linea, la corrente, la quale, come abbiam veduto, passando per il filo di linea, arriverà al primario del rochetto d'induzione, e provocherà nel secondario del medesimo una corrente indotta; la quale corrente, attraversando l'inchiostro dell'imbuto, passerà sotto forma di piccola scintilla, attraverso l'apertura capillare del medesimo, e si scaricherà sopra il cilindro di carta. Nel suo passaggio la scintillina trasporterà seco un esile filo d'inchiostro il quale segnerà sulla carta una linea a un punto secondo la durata della scintilla, dipendendo essa dalla grossezza della linea fatta nel trasmettitore. Si capisce ora come seguendo tutti i movimenti suddescritti si venga ad avere sul ricevitore eseguita perfettamente uguale la linea fatta nel trasmettitore.

Ammettiamo ora d'avere nel trasmettitore, invece d'una semplice linea, una parola od una frase:

Seguendo il medesimo principio, noi avremo nel ricevitore riprodotti fedelmente la parola o la frase.

E' vero che per la spiegazione esatta dell'apparecchio abbisognerebbero delle figure onde poter comprender bene il suo funzionamento (del resto semplicissimo); ma cerchi l'interessato di capir come meglio può, la spiegazione che ho cercato di porgli sott'occhi dell'apparecchio da me costruito.

Giuseppe Antonini
Elettrotecnico.

N. B. — Al prossimo numero l'*elettroradiografo*.

BIBLIOGRAFIA.

Avv. Lino Ferriani. = **Delinquenza precoce e senile.** — (Como, Tip. Omarini 1901.)

Con questo titolo il cav. avv. Lino Ferriani ha pubblicato il decimo volume delle sue opere di psicologia criminale. « Dall'infanticida nel codice penale e nella vita sociale, alla Delinquenza precoce e senile, » l'autore ha percorso tutto il lungo cammino della psicologia legale stampandovi orme non facilmente cancellabili.

Ogni suo libro segna un nuovo passo verso quella meta di rigenerazione morale che è faro di civiltà ed indice di vero progresso. E che le sue opere sieno altrettante vittorie nel doppio campo delle scienze sociali e del diritto, lo prova il plauso onde sono accompagnate in Italia e all'estero.

Infatti, « Madri snaturate, » « Minorenni delinquenti, » « Nel mondo dell'infanzia, » « Delinquenti scaltri e fortunati, » « Delinquenti che scrivono, » ebbero già varie edizioni ed il lusinghiero onore di essere tradotte in tedesco da Alfred Ruhemann.

Quale la ragione del successo? Essa è semplice ed evidente.

I libri di Lino Ferriani, dotti e geniali, vibranti di alti ideali umanitarii, consacrati alla difesa sociale, trovano eco nell'animo di quanti sono cultori delle scienze ed amanti dell'infanzia. Ecco perchè si trovano nelle severe aule dei tribunali e nei profumati salotti delle intellettuali signore, fra le aride carte legali e fra le civettuole edizioni elzeviriane.

Sorretto da molti dati statistici, pazientemente raccolti e rigorosamente vagliati, ricco di preziose indagini scientifiche ed irradiato dalla luce di quello sperimentalismo che che si fonda tutto sul fatto ed al quale ogni scienza deve il suo progresso, il nuovo libro del cav. Ferriani è un forte contributo agli studi della psicologia criminale e segna un altro titolo di lode della scuola positiva italiana.

Il primo tra i doveri sociali, è quello di combattere ogni giorno per la rigenerazione dell'infanzia abbandonata e la formazione del carattere, che è tanta parte della grandezza e proprietà di una creazione.

In Italia, Lino Ferriani è tra gli autori quello che finora ha spezzato più lance in difesa dei fanciulli e nell'interesse della tutela sociale.

A lui dunque salgono gradite le congratulazioni e le laudi di tutti gli uomini di buona volontà.

Avv. E. Cattaneo.

DA GORIZIA

4 aprile.

Esposizione di crisantemi. — Un numeroso comitato, del quale fanno parte pure varie signore, si è formato qui allo scopo di allestire per i giorni del 3 e 4 novembre p. v. nel grande salone dell'Hôtel Centrale (già Drehr) una esposizione di crisantemi.

Secondo il regolamento pubblicato, potranno concorrere anche espositori *non appartenenti a questa provincia.* Sino al 25 ottobre è il tempo utile per inviare le adesioni al signor Adolfo Ferrant vice-segretario della Società Agraria. Saranno conferiti diplomi d'onore di prima, seconda, e terza classe poi un premio speciale d'onore, consistente in un oggetto artistico, dono delle signore, ecc. Vi saranno anche diplomi di collaborazione.

Giornalismo agrario. — Il nuovo segretario di questa Società Agraria, signor prof. Carlo Hugues, intende, oltre che di seguitare con gli *Atti e Memorie*, periodiodico mensile che conta oltre 40 anni, di pubblicare un altro periodico bimensile, di forma popolare, da diffondere il più possibile fra gli agricoltori.

Pubblicazione. — Come tutti gli anni, e questo è già il 25.o, il protofisico e medico referente municipale dott. Aronne Luzzatto pubblica l'annuale rapporto sanitario per questo comune.

E' una utile pubblicazione sopra la base di notizie statistiche e rapporti dei medici distrettuali, degli ospitali, degli istituti di beneficenza ecc. dalla quale i cittadini possono apprendere pratiche cognizioni.

Per combattere la pellagra. — Martedì, al Capitanato di Gradisca, si radunavano per ordine ed invito della Luogotenenza, varii delegati di comuni, della Giunta provinciale, di comuni e medici allo scopo di pronunciarsi e poi riferire al Governo centrale quali mezzi sarebbero atti per combattere la pellagra.

Il Governo per eccitamento dei medici delle nostre Basse, della Società popolare friulana che istituì un comitato di azione e dei nostri deputati, pare sia intenzionato di venire seriamente in aiuto a privati cittadini e ad enti morali che intendessero di prendere provvedimenti atti a combattere la pellagra. I nostri deputati si recarono di persona al Ministero dell'interno ed eccitarono il ministro Körber ad iniziare provvedimenti.

Il comitato di Gradisca ha presentato un memoriale; la Luogotenenza pure si è mossa; infine i nostri deputati presentarono una proposta d'urgenza al Parlamento, perchè si sovvenga il comitato di Gradisca.

Tutta questa azione portò buoni risultati, tanto che è stato il Governo centrale che ha ordinato a quello provinciale di stabilire il da farsi e proporre quali sarebbero i mezzi.

La commissione raccoltasi a Gradisca martedì decise di mettere in seconda linea l'erezione d'un pellagrosario; e consigliare invece il Governo ad accordare sussidi per istituire locande sanitarie nei vari villaggi ove si trovano pellagrosi, per istituire essicatori pel grano ed altre misure atte a combattere quella tremenda malattia, che fu riconosciuta la peggio del secolo decimono.

Comitato e commissione sono in possesso di molto materiale di studio offertogli dal comitato provinciale d'Udine, materiale utilissimo, perchè d'attaglia molto bene alle nostre condizioni; solo che ora esistono già due fondi, uno istituito in Aquileja col concorso del *Piccolo* di Trieste, il quale trovò di fare una sottoscrizione a Trieste che fruttò abbastanza, anche perchè vi concorse quel generoso Municipio; ed il secondo fondo lo possiede il comitato di Gradisca, per concorso della Provincia. Non si vorrebbe che il Governo accordasse sussidi per istituire un terzo fondo; ma che quello di Aquileja si fondesse con quello di Gradisca e coi sussidi del Governo si provvedesse a tutto con maggior regola e con vantaggio, procedendo con forze unite.

Un podestà odiato perchè antiitaliano

Trento, 4. — Stanotte ignoti tentarono di appicare il fuoco all'abitazione del podestà di Levico, Ognibeni, accendendo la stramaglia ammucchiata nel cortile. Accorsero i pompieri che subito spensero l'incendio.

L'Ognibeni, s'è attirato l'odio ed il disprezzo di una gran parte dei suoi amministrati per il suo contegno antitaliano e per il suo dispotismo.

Gli orrori della Civiltà.

Ecco un pezzo di statistica, tolto da un giornale londinese, che certo non manca di patriottismo e di jingoismo. Il giornale è la *Britisth Gazette*, e la statistica in parola è questa:

Le investigazioni officiali del dottor Macdonald, sugli assassinii perpetrati in persona di fanciulli dai propri genitori, hanno condotto a verità di fatti addiritura spaventevoli.

E' ora chiaro che il 90 per cento dei bimbi da uno a dieci anni, morti durante l'ultimo semestre, non son morti di morte naturale. I poveri bimbi sono stati assassinati, e... dai genitori loro. Perchè?

Orrore! — Queste anime innocenti erano assicurate presso le tante compagnie di assicurazioni d'Inghilterra, per somme varianti dalle cinque alle dieci lire sterline. I lor padri snaturati, le loro madri, miserabili belve, li hanno strozzati o fatti morire d'inedia, lentamente, per fruire del beneficio dell'assicurazione, dopo la morte delle piccole vittime.

In molti casi, queste belve sono state tradotte dinanzi alla giustizia; ma in molti altri, mancando la prova, le belve se l'anno cavata franca.

Nella contea di Leck, quattro di questi mostri, pochi ore dopo la morte dei loro bimbi sono stati chiamati dinanzi al giudice. Erano tutti ubbriachi fradici. S'erano ubbriacati con denaro ricevuto in anticipazione da un usuraio del luogo, sulla polizza del bimbo morto: — del bimbo ucciso, anzi.

Il dottor Macdonald afferma che l'orrore di tale inaudito sistema di delitti si estende in ogni strato della società, nelle piccole e grandi città, e financo in qualche colonia!

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 aprile a L. 105.34

Cronaca Provinciale

Cividale.

Forno Cooperativo pericolante. — 3 *aprile.* — A quanto si dice nei pubblici ritrovi, risultando dopo la votazione della Banca, contrario, che il forno cooperativo sarebbe un vero focolare di discordie locali, già abbastanza gravi, anche secondo il parere dell'attuale R. Commissario, le relative azioni, salvo che qualcuno le arrischi tutte, sono molto in ribasso. Perciò il forno cooperativo come a Udine non attecchirà.

Pompe funebri. — I seri incidenti avvenuti spesso, pure nell'ultimo funerale del sig. N. Cattaneo, consigliano all'on. Municipio di provvedere un direttore delle pompe funebri, giacchè l'attuale servizio delle varie classi, è inadeguato alla maestà dei funebri. Stabilendo un direttore con una tariffa per ogni funerale a seconda degli ordini, si eviterebbero tante scene disgustose, alle famiglie colpite da sventura letale. E non ci vuol molto a trovarlo. Il custode del tempietto p. e. che ha poco stipendio comunale, il collettore dell'operaia, Mion Luigi ed altri. Molte egregie persone mi pregarono di scrivere ciò, raccomandando pure che i necrofori siano scelti tra persone a modo e non *avvinazzate*, evitando di vedere ai funerali necrofori *barcollanti*. Si raccomanda pure che arda il lume del Cimitero maggiore la notte giacchè il custode ha il relativo olio, e l'obbligo di farlo ardere in omaggio ai nostri poveri morti, mentre più di qualche sera il lume non si vede. Dunque si provveda.

A proposito di caccia. Ho letto tra le voci del pubblico i lagni dei cacciatori per la caccia abusiva fuori stagione. Infatti mi consta che a Udine il 17 marzo, in una braida vicino Moretti Poscolle, si cacciavano lepri tra cui una femmina di latte. Si vigili e si provveda.

Spettacolo d'opera. Si desidera che per l'inaugurazione della luce elettrica si abbia al sociale uno spettacolo d'opera possibilmente verdiana.

Pontebba.

Terremoto.

4 Aprile. — Ieri mattina alle 10 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio ma tanto leggera che parte della popolazione non se ne accorse. Nessun danno.

Tolmezzo.

Solenni funerali civili.

4, aprile. — (*D. Faust*) — Oggi ebbero luogo in forma puramente civile i funerali del compianto avv. cav. G. Batta Spangaro: non suono di campane, non sacerdoti, non ceri, non corone, per espresso desiderio del defunto: tanto più solenne, tanto più commovente quindi la cerimonia. Apriva il corteo la banda cittadina; seguiva il feretro con ai lati l'avv. Ignazio Renier, il prosindaco di Tolmezzo sig. Antonio Larice, il Commissario ed il Presidente del Tribunale; al feretro tenevano dietro i Reduci ed i colleghi del defunto, la Società Operaia e quella del Tiro a Segno con bandiera i parenti e gli amici — Al Cimitero l'avv. Ignazio Renier, a nome della Deputazione Provinciale e del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, porse all'egregio cittadino ed amico estinto l'ultimo vale enumerandone commosso i pregi; ed un saluto gli porse, a nome dei compagni d'arme, il sig. Antonio Linussio.

Con la morte dell'avv. cav. G. Batta Spangaro, è scomparso un altro tra gli ormai scarsi superstiti dei difensori di Venezia e di Osoppo, dove la Carnia obbe una assai larga rappre‹s›entanza. Di costoro, ch'io mi sappia, ci sopravive il solo venerando sig. Morassi Dr. Candido di Cercivento.

Al cav. G. Batta Spangaro sarà serbato il meritato posto nella storia del Risorgimento italiano. Egli vivrà poi a lungo nella memoria dei colleghi avvocati, e dei molti amici della Carnia e di Udine, dove per una non breve serie d'anni, ebbe a funzionare da Deputato Provinciale

Scossa di terremoto.

Verso le ore 10 ant. di oggi ed appunto mentre stava formandosi il corteo funebre per l'accompagnamento all'ultima dimora dell'avv. Spangaro fu avvertita una scossa abbastanza sensibile di terremoto. Immaginatevi lo spavento ed i commenti delle femminette.

Pordenone.

Note di cronaca. — *4 aprile* — *(B.)* — Ieri sera venne collocato un faro elettrico, mi si dice di circa quattrocento candele di forza. Esso, non c'è che dire è d'un bell'effetto, ma confesso la mia ignoranza, non credevo che vi fosse bisogno, per sostenere una lampada ad arco, un armamento così antiestetico e soprapiù in ferro, capace di sostenere migliaia di chili.

L'ingegnere che ordinò il lavoro, credette opportuno fare così ed io, ignorante m'inchino; credo soltanto osservare che la commissione d'ornato ha approvato esteticamente una bruttura. Però *de gustibus non est disputandum.*

— Vidi oggi due bellissimi stendardi, lavoro in seta ed oro destinati alla Chiesa di Orcepicco di Sopra. Sono dello Stabilimento scultura, indoratura ecc. del bravo artista Vincenzo Maroder.

Dallo stesso Stabilimento, oggi uscirono dei gonfaloni per la chiesa di Marsure e San Lorenzo di Valvasone, e piramidi scolpite in legno e dorate, per il Duomo di Polcenigo. Elogi al bravo amico ed artista Maroder.

— Bell ssima la Mostra di modisteria del signor Marini e pure quella del Giacomini.

Anche i negozi di mercerie Bresin, Calcinoni, Floreani, Gasparinetti, Tam, presentano delle mostre ed hanno un deposito di stoffe da non invidiare nessuna città.

Notai anche la rivendita sali e tabacchi della signora Treu che volle vederla pulita

Sacile.

Crollo improvviso.

3 aprile. — Stamatte alle 12.35 un improvviso strano rumore faceva uscire tutte le persone che stavano al caffè Martini in Piazza Plebiscito e destava nello stesso tempo dai sonni tranquilli gran parte degli abitanti la piazza stessa.

Il sig. Tullio Camillotti, uscito in cerca della causa di tanto fracasso insieme col sig. Antonio Pallù ed il sig. Erminio Pancera proprietario del caffè, s'accorse dopo non molto che parte del cornicione del nostro Teatro Sociale che sovrasta alle vicinanze della trattoria Spader era rovinato sul suolo per la lunghezza di circa sette metri.

Mancò poco che il signor Camillotti stesso non rimanesse vittima di un mattone che gli sfiorò il capo mentre stava osservando l'entità del danno prodotto dal crollo.

Oggi alle ore 6 pom. cessava di vivere in Lungis di Ampezzo,

Antonio Piccotti fu Giuseppe

commerciante onesto, attivo ed intelligente, benefattore amato dai compaesani.

I parenti e gli amici, con profondo dolore, ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo il 6 corrente alle ore 10 ant.

Ampezzo, 4 aprile 1901.

Ringraziamento.

La famiglia Spangaro-Mazzega sente dovere di vivamente ringraziare tutte le gentili persone, le quali, compartecipando al dolore per la perdita dell'amato *Spangaro cav. Dott. Gio. Batta*, vollero rendere solenne l'ultimo tributo d'affetto e di stima reso all'indimenticabile estinto.

Tolmezzo, 4 aprile, 1901.

La famiglia.
Spangaro-Mazzega.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	759 0	757.7	755.2	753 7
Umido relativo	76	81	75	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	4 SE
Term. centig.	13.2	15 6	12 2	11.9

Temperatura

Giorno 4	massima	18.6
	minima	8.9
	minima all'aperto	7.8
Giorno 5	minima	9 3
	minima all'aperto	8 2

Venti deboli prevalentemente del quarto quadrante; cielo vario al Nord, quasi sereno altrove.

Le nostre associazioni.

Commercianti e industriali

Venerdì, 12 corr., i soci della associazione commercianti e industriali del Friuli sono convocati in assemblea generale col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico della associazione a tutto il 1900;
2. Rapporto dei Revisori ed approvazione dei bilanci consuntivi 1899 e 1900
3. Modificazioni allo Statuto;
4. Nomina di otto consiglieri e tre revisori.

Cessano da Consiglieri e sono rieleggibili i signori: Barduseo Rag. Luigi — Mason Enrico — Merzagora cav. Giovanni — Orter Francesco — Pantarotto Giovanni — Spezzotti Gio. Batta — N mis Alessandro. Cessa per rinuncia il sig. Marcovich cav. Giovanni

Restano in carica i Consiglieri signori: Barbieri cav. Luigi — De Candido Domenico — Luzzatto cav. Ugo — Micoli Francesco.

Cessano da Revisori dei conti i signori: Piussi Pietro — Riva dott. Giuseppe, e sono riel ggibili. Per cambiamento di domicilio cessa il sig. Silva Giulio.

Farmaceutica.

Anche questa Società fu convocata per venerdì 12 corr. nei locali della Associazione dei Commercianti, per le ore 11 — e, nel caso non si raggiungesse il numero legale, per le ore 14 dello stesso giorno.

Ecco gli argomenti che vi si tratteranno:

1) Discussione e deliberazione relativamente alla vendita del Chinino per conto del Ministero delle Finanze.
2) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
3) Resoconto morale dell'annata 1897.
4) Approvazione del bilancio consuntivo 1897 1898-99-1900.
5) Comunicazioni del Vice Presidente.
6) Nomina delle cariche sociali a sensi degli articoli 16-17 dello Statuto.

A questa assemblea potranno intervenire — e ne sono anzi pregati — tutti i proprietari di farmacia, anche non soci.

Lavoratori del libro.

Ieri sera, si radunarono in seconda convocazione, i lavoratori del libro, (operai ed apprendisti tipografi, librai, ecc.) soci e non soci della sezione di Udine della Federazione Italiana fra i lavoratori del libro.

Oltre cinquanta gli intervenuti.

Il presidente della sezione di Udine, sig. Arturo Bosetti, riepilogò le tristi fasi attraversate dalla sezione udinese della federazione del libro; e stigmatizzò coloro che cercano con atti e con parole, di minarne l'esistenza. Deplorò vivamente la spietata concorrenza nei prezzi della mano d'opera fra proprietari: concorrenza che non ha limiti, che va perfino al disotto dei puri prezzi di costo — come anche recenti esempi potrebbero dimostrare. Da ciò la necessità negli operai di organizzarsi, di stringersi tutti in fascio, senza colore di partito politico, tutti eguali intorno al vessillo della Società, che mira a rialzare le loro sorti e nel contempo — frenando una tale concorrenza — a rialzare le sorti dei proprietari medesimi e dell'arte.

Si augura che le sue parole trovino eco fra i colleghi operai; che tutti si inscrivano alla federazione. E con parole calorose ringrazia gli intervenuti, beneauspicando della loro presenza, tempi migliori.

L'operaio tipografo signor Viola propose all'adunanza — questa votò all'unanimità — un ringraziamento al Presidente della sezione signor Bosetti, per il suo costante interessamento pel bene dei colleghi e per ridare all'arte tipografica, quel posto importante che si ebbe in passato.

L'Associazione Magistrale e l'interpellanza del Consigliere comunale sig. Pietro Sandri.

I lettori conoscono la «questione dei maestri»: il consigliere comunale sig. Pietro Sandri presentò al Consiglio una interpellanza «sui provvedimenti presi «o da prendersi per recenti grave mancanze di alcuni insegnanti». L'Associazione magistrale votò un ordine del giorno, in cui si censurava l'indeterminatezza della parola *alcuni*, interpretabile in senso più largo che i fatti (esposti poi dallo stesso signor Sandri in una risposta che stampammo) non comportassero.

L'ordine del giorno fu, dalla associazione, mandato in copia al Sindaco per comunicazione al Consiglio Comunale. Il 29 del passato mese, il Sindaco co. comm. di Prampero rispondeva con lettera, avere la Giunta Municipale «dovuto riconoscere non essere il caso «di dar corso alla medesima, prima di «tutto perchè la mozione riguardava «determinati insegnanti e non la classe «dei maestri; in secondo luogo, per «rispetto delle prerogative dei Consi«glieri Comunali nell'esercizio del loro «mandato, finalmente per non dipar«tirsi dalla massima sempre osservata «di non dar passo ad altre iniziative «circa gli argomenti da sottoporsi al «Consiglio comunale, all'infuori di «quelle determinate dall'articolo 267 «della legge Comunale e Provinciale «in vigore». La Giunta deliberava perciò «che detto foglio sia passato all'archivio».

Il Consiglio direttivo della Associazione, in seguito a quella lettera dell'on. Sindaco, si è convocato jeri stesso, ed ha approvato il seguente ordine del giorno.

«L'Associazione Magistrale Friulana «continuando a ritenere che l'interpellanza del sig. P. Sandri con quel«l'*alcuni* venga, di fronte all'opinione «pubblica, a colpire l'intero corpo in«segnante, delibera di mandar copia «dell'*ordine del giorno* votato in seduta del 29 marzo» (fu stampato anche nella *Patria*, come dicemmo sopra) «a ciascuno degli onorevoli consiglieri «del Comune di Udine».

Concorso sospeso.

Con Decreto Ministeriale 2 andante è stato sospeso a tempo indeterminato il concorso indetto per otto posti di Ingegnere di Va classe negli Uffici Tecnici di finanza.

La conferenza dell'onorevole Caratti.

Lunedì 8 aprile, alle ore 16, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, a beneficio dell'istituendo Ospizio Cronici, l'on. avv. Umberto Caratti terrà una conferenza sul tema «*Mondo piccino*».

Prezzo d'ingresso lire una; e per la gioventù studiosa cent. 50.

La meritata fama di oratore eletto che l'onor. Caratti gode e lo scopo nobilissimo cui saranno devoluti i proventi della conferenza, ci assicurano che ad ascoltare la sua fiorita parola accorrerà un uditorio numeroso e scelto.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine. Somma precedente L. 622. 28

Scheda N. 148 (Arturo Ferrucci 3)

Scheda N. 164 (Pietro Attilio De Poli — 2 Scheda.)

GBatta Merluzzi di Magnano in Riviera l. 1, Lorenzo Bortoluzzi 1, Prof. Francesco Musoni 5, Domini Rag. Augusto 1. Brun rag. Arrigo c. 50, Giuseppe Baldassi l. 1, Visintini Rag. Quinto c. 50, Pilosio Enrico 50 G. Brida 50, G. Rocco 30, G. Brisighelli 30, Totale L. 11. 60

Scheda N. 157 (Vergendo Carlo Sessa)

Vergendo C. l. 1.50, Achille Fummi c. 50 Romano Cirillo 50, Romano Luigi 50, Romano Giov. 50, Fumi Emilio 50, Fumi Leonardo 50, Sckilzer Luigi 50, Romano Dom. 50, Agostinis Osualdo 50, Romano Osualdo 30, Pietro Galante 50. Facci Pietro 10, Romano Luigi 20, Nicolò Paolini 50, Galante Giacchino 20, Galante Giac. 20, Fumi Pietro 50, Romano Antonio 10, Fumi Giov. 10, Fumi Luigi 10, Romano Martino 20, Agostinis Pio 20, Fassotti Ant. 30, Mecchia Gius. 15, Paolini Valent. 10, Vergendo Giov. 20, Romano Enrico 15, Romano Gaetano 20, Venuti Antonio 10. Fogliarini Luigi 20, Di Lenna Gius. 40, Piccoli Giov. 20, Paolini Gio. Batta 20, Paolini Michele 20, Agostinis Giac. 30, Vergendo Ant. 10, Fumi Antonio 40, Adami Giacomo 10, Lirussi Gio. Batta 30, Totale detratte spes postali L. 12.20

Scheda N. 88 Comm. V. Flaùti prefetto di Udine L. 25.

Somma complessiva L. 674.08.

Beneficenza

Il Comm. D.r Antonio Tami di Roma, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte della sua carissima Zia Luigia Tami, — deceduta il 6 marzo p. d. e per onorarne la memoria, ha rimesso L. 50 (cinquanta) a questa Congregazione di Carità, che sentitamente ringrazia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.30
Romania	102.50	Napoleoni	21 02
Sterl. inglesi	26.40		

Un Udinese arrestato a Vienna per truffa.

Leggiamo nella *Neue Freie Presse* giunta jermattina:

Certo Alfonso Ribano danni 54, da Udine, agente di commercio, l'altro giorno a Vienna venne arrestato sotto l'imputazione di una prolungata serie di truffe commesse nel 1899 in danno di certa signora Anna Benazky.

Teatro Minerva.

Domenica ventura, giorno di Pasqua avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera* musica del maestro G. Verdi. Da oggi in poi al Camerino del Teatro si ricevono prenotazioni per palchi, poltroncine e scanni.

Il mobiglio per sala da pranzo, esposto nella sala della Ajace (palazzo Municipale), trovasi in vendita. Per trattative, rivolgersi al sig. **Emilio Chieu**, laboratorio di ebanisteria in **via Anton Lazzaro Moro 31.**

Il lavoro dei vigili.

Fra altro, jeri i vigili urbani sequestrarono 20 barbatelle di viti; posero in contravvenzione un velocipedista che in giardino grande, spingeva la bicicletta a corsa veloce, con pericolo dei passanti; denunciarono alla Pretura un carradore perchè avvicinatosi ad un contravventore lo incitava a non dare le sue generalità ed invitato ad allontanarsi e proseguire pei suoi affari non obbediva all'ordine rifiutandosi esso stesso a declinare le proprie generalità e a tal uopo dovettero ricorrere all'aiuto della P. S.

All'Ospitale

furono medicati Emilio Marissi di Luigi d'anni 24, per ferita accidentale al polso destro, guarib le in giorni 5; Giovanni Mazzoli di Filippo d'anni 2?, facchino, per ferita al pollice della mano destra, riportata sul lavoro, guaribile in giorni 8; Ivo Degani di Antonio d'anni 17, agente di negozio, per ferita al palmo della mano destra, causata accidentalmente, guaribile in giorni 10.

Farfalle notturne.

Dalle guardie di città furono dichiarate in contravvenzione per adescamento al libertinaggio le farfalle notturne Celestina Procopio fu Filiberto d'anni 28 da Castelnuovo e Maria Miutti fu Antonio d'anni 26 da Pozzuolo.

Ringraziamenti.

Le famiglie Biroglio e Grafti ringraziano commosse tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro amatissimo *Vittorio* e specialmente i parenti, gli amici, il sig. Luigi Cav. Braidotti e figli per aver fatto intervenire ai funerali il personale delle loro fabbriche, il signor Toniolo Dott. Ugo, e l'ottimo Dott. Riccardo Borghese per le sue premurose cure apprestategli.

Gio Batta Pellegrini e famiglia nonchè i congiunti Antonini e Indri, profondamente commossi ringraziano vivamente tutti coloro che vollero concorrere a rendere l'ultimo vale alla loro cara estinta *Adele.*

Uno speciale ringraziamento alla distinta signorina Elena Piccinini, intima amica della defunta, che fino all'ultimo istante le fu prodiga di assistenza e conforto. Esternano pure la loro gratitudine a tutti coloro che gli furono larghi di conforti e di compianto nella luttuosissima circostanza.

Uno speciale ringraziamento dal fondo del cuore all'egregio e zelante medico D.r Pitotti che si prestò con tutto amore ed arte durante la malattia della loro cara Estinta.

Per far le feste....

Venne arrestata a Paderno la contadina Maria Dellessa fu Michele d'anni 47 da Sant'Osvaldo, colta in flagrante furto di galline in danno di Luigi Segalotto.

Ieri mattina alle ore 10, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Stefanutti Giulia ved. **Seitz**

d'anni 63.

I figli, il fratello e la sorella ne danno il triste annuncio

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla casa in via Rauscedo, 24.

Udine, 5 aprile 1901.

Gazzettino commerciale.

Mercati abbastanza forniti, jeri, data la stagione e la urgenza dei lavori campestri.

I prezzi pel granoturco segnati jeri, sono i seguenti:

Granoturco: lire 12, 12 25 12,45 12,50 12,60 12,70, 13; sul mercato ultimo, i prezzi avevano oscillato da lire 12,25 a 13.

Ciquantino: lire 11.30 a 12. Sull'ultimo mercato, lire 10 75 a 12,

Mercato sementi.

Erba Spagna: cent. 65, 70, 85, 90 1.—, 1.15, 1.20, 1.40 al chilogr.
Trifoglio: lire 1.—, 1.25, 1.40, 1.55
Altissima: l. 0.65 a 70.
Fieno: cent. 15 e 18.
Reghetta: cent. 45.

Mercato bovini.

(Rivista Settimanale).

I mercati della settimana scorsa, non differirono punto dalla precedente, per cui non si notarono variazioni di rilievo.

Le contrattazioni furono un po' più stiracchiate, con prezzi fermi, essendo i negozianti provvisti prima d'oggi.

La domanda riguardo ai buoi da macello, è sempre la stessa.

Domandati e bene pagati continuano i buoi di belle forme per lavoro, essendo incominciati i lavori campestri.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, come pure in quelli per allevamento, l'andamento continua regolare con prezzi discreti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 122	a 128
Vacche	» 95	» 110
Vitelli	» 75	» 80

Foraggi.

In quest'articolo, sui mercati dell'ottava scorsa, gli affari furono pochi, stante lo scarso quantitativo di foraggio sul mercato, per causa del tempo incerto e piovoso. La merce venuta andò facilmente esaurita, con prezzi discreti.

Ecco i prezzi segnati sulla nostra piazza fuori Porta Poscolle.

Fieno nostrano, da	L. 5,50	a 6.—
» alta, da	» 5.—	» 5,50
» bassa, da	» 4,—	» 4,50
Paglia, da	» 3,25	» 3,50
Erba spagna, da	» 6,—	» 6,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.35
Stampato uso latteria	» 2.25
Carnico	» 2.15
Slavo	» 2.10

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di «Masciadri Cav. Antonio» Domenico Pepe L. 2;

di «Napoleone Cataneo di Cividale» Gesualdo Panilonghi L. 1;

di «Rieppi Teresa marit. Conchione» Ferugli avv. Angelo L. 1;

di «Gattolini Teresa Ved. Beltrame» Beltrame Antonio e Vittorio L. 50, Billia avv. Giuseppe 1, Bianchi Giuseppe 2, Morpurgo comm. Elio 2;

di «Bottos Maria di Sesto al Reghena» Zanello Enrico L. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di «Nicola Dorta» Maria e Giuseppe Cozzi L. 2, Angelo Pellegrini L. 1;

della «signora Mazzarri-Bertes» fratelli Dorta L. 1;

di «Capellani D.r Giacomo» Angelo Pellegrini L. 1 Angelina Camellai ved. Giani L. 2 famiglia Calligaris D'Orlando L. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di «Anna Stringher»: Teresa Contarini L. 1.

L'anarchico Jaffei estradato.

Como, 4. — Questa mattina col primo treno è giunto a Chiasso l'anarchico Jaffei. Era in mezzo a numerosi gendarmi. Liberato dalle manette svizzere, fu consegnato al delegato di P. S. italiano. Alle 5 fu fatto partire per Como, fra due guardie di P. S. italiane. Qui giunto fu rinchiuso in queste carceri. Aveva con sè alcuni giornali.

Essendogli stati tolti, egli ne chiese degli altri più freschi. Si mostrò informato di quanto si era detto sul suo conto, e affermò che si sentirà in grado di poter provare la sua innocenza.

Costituzione dell'Unione nazionale fra i Maestri di Roma.

Ieri nel pomeriggio, al teatro *Argentina* si è costituita l'unione nazionale dei maestri e maestre italiani. Erano presenti, il ministro Nasi, le rappresentanze del ministero dell'istruzione e del Municipio di Roma, alcuni deputati, numerosi delegati, le associazioni magistrali ecc.

Parlarono, applauditi, il maestro Maravalle, il deputato Credaro, e il professore Friso, indi l'on. Nasi pronunziò un applauditissimo discorso rallegrandosi per la costituzione del sodalizio e augurandosi che esso riesca a raggiungere gli intenti che si prefigge. Poscia si sono inaugurati i lavori del primo congresso dei delegati delle società magistrali del Regno.

OCI DEI PRIVATI

COGOLO FRANCESCO

provetto callista.

È ormai favorevolmente conosciuto lo in città quanto in provincia la entia dell' egregio callista *Cogolo ancesco* che ha domicilio da varii ni in Udine, via Grazzano N. 73.
Egli offre la sua pratica esperienza sofferenti di calli con tale capacità devesi riconoscere in lui un esperto eratore in materia, sì che i sofferenti ssi devono sapergli grado perchè egli libera radicalmente, senza farli sofre alcun dolore. Persone emerite da operate ne attestano le lodi e fra altri si potrebbero citare anche luni medici.
Il signor *Cogolo Francesco* ora trosi a disposizione di chiunque richiesse la di lui opera, in qualsiasi orno ed ora, ed è pure disposto a rtarsi a domicilio (tanto in città che provincia) dei signori che abbisoassero dell' opera sua.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

In processo indiziario per omicidio.

Presidente il cav. Virgilio Panizzoni, nsigliere della Corte d'Appello di enezia; Giudici Avv. Sandrini e Cottini; P. M. il cav. Giovanni Castaa sostituto procuratore generale del e; Cancelliere Febeo.
Accusato Ottavio Filippin fu Osvaldo tto Buazza d'anni 55, macellaio di tò Casso, detenuto dal 30 gennaio 900.
Difensori Avvocati on. Girardini e eter Ciriani.
Testimoni: di accusa 23, di difesa 38.
Periti: l'ing. dott. Gino Canor.
Capo dei giurati è il signor Domenico seni.

—

La requisitoria del P. M.

Il cav. Castagna, parla lungamente on competenza svolgendo le varie fasi ella causa.
Non ritiene in Filippin l'intenzione i uccidere, dicendo aver questi solaente ferito il Corona trovandosi in na stalla oscura.
Chiede ai giurati un verdetto equo e rimette alla coscienza di questi.

Arringa dell' avvocato Ciriani

« Parla, Ottavio Filippin, parla e dimmi una parola che rischiari il mistero i questa causa. » — Così, comincia egregio Avvocato, finì la sua requitoria l'abile rappresentante dell' acusa.
Ma Filippin questa risposta non vi uò dare, perchè nella sua onesta coienza, piuttosto che mentire come i estimoni d'accusa hanno fatto, affronta ereno il giudizio di 12 onesti cittadini iurati.
Con foga sempre crescente l'oratore ileva l'incongruenza di trovarsi di ronte a un processo indiziario, mentre l fatto è così semplice: un teste diretto, he accusa, il De Marta, un morente he incolpa, il Corona.
Analizza con fine critica la inesistenza opposta dalla pubblica opinione credere Filippin omicida anche di ronte alle incolpazioni dirette; segue passo passo tutte le variazioni che l'opinione pubblica ha subito e dichiara che ciò dimostra l'artifizio da cui è inquinata l'accusa. Descrive con rapidi tocchi l'ambiente di Erto Casso dove non si può credere a nessuno e dichiara che un'aria di mistero involge tutto il processo. Quei due che girano a mezzanotte per le vie di Erto senza alcun pretesto, sono certo legati dalla solidarietà di un'impresa malvagia.
Qui l'oratore con rapida ed efficace parola attacca tutti i testimoni d'accusa e riesce mirabilmente nel suo lavoro di distruzione.
De Marta — la guardia compestre — Corona — Filippin, cadono sotto la logica serrata del brillante oratore.
E allora egli con frase commovente ricostruisce la scena, dimostrando il De Marta omicida, spiega la frase: *Fradel te me ga mazzà* — come quella che direttamente lo incolpa. E' felicissimo nel dimostrare la suggestione che il morente deve avere subito per accusare il Filippin.
Alla stregua delle risultanze processuali, dimostra poi all'evidenza essere l'*alibi* completamente provato.
Chiude la sua splendida arringa dicendo: — Noi attendiamo il vostro verdetto colla fiducia — di difendere una causa santa ed onesta, colla trepidazione di andare incontro con una condanna a un errore giudiziario Fate che la nostra trepidazione scompaja, che la nostra fiducia diventi il conforto di avere adempiuto una santa missione.

L' Arringa dell'on. Girardini

E' impossibile riassumere la splendida arringa dell' illustre avvocato.
Elevatissimo nella forma e nel concetto, tratta con forma affascinante il lato morale della causa.
Dimostra l'innocenza del Filippin e termina augurando che il verdetto schiuda le porte del carcere all' innocente e le riapra al colpevole.

L' Assoluzione.

Il presidente legge i quesiti e riassume la discussione della causa, dopo di che i giurati si ritirano nella sala delle deliberazione alle 4 1\|2 e dopo un quarto d'ora rientrarono emettendo un verdetto negativo. In seguito a ciò la Corte manda assolto il Filippin Ottavio, ordinandone l'immediata scarcerazione.

—

Con questo processo ebbe termine la prima sessione dei primo trimestre della nostra Corte d' assise.

Le feste di Tolone.

Perchè le navi russe sono partite.

Tolone, 4. Le feste cominciarono iersera colla rappresentazione di gala al teatro municipale sotto il patronato del comitato italo-francese. Furono suonati gli inni nazionali, ascoltati in piedi dagli spettatori, fra grida di *viva l' Italia viva la Francia!*
Ermete Novelli inaugurò una serie di rappresentazioni che avranno un successo straordinario.

—

Il richiamo della squadra russa da Tolone, mentre è imminente l'arrivo colà del capo dello Stato francese e della squadra italiana che si reca a fargli onore, è spiegato dal console generale russo a Marsiglia, ad un corrispondente del *Gaulois*, nel modo seguente: I giornali parigini avevano tentanto di attribuire alla presenza, puramente fortuita, della squadra russa a Tolone, durante la visita della squadra italiana, un carattere assolutamente falso. Si è voluto tentare di far credere, che le navi russe avrebbero ritardata la loro partenza per scemare l'entusiasmo dei francesi per i marinai italiani.
Affinchè questa supposizione non avesse neppur l'ombra d'una conferma, si dovette necessariamente ordinare alla squadra russa di partire tosto.
Il capo dello Stato Maggiore della squadra russa diede analoga spiegazione.

Ancora sul ricevimento a Tolone del duca di Genova.

Tolone, 4. — Venne stabilito che nel pomeriggio del dieci aprile, mentre il Duca di Genova lascierà la *Lenanto* per recarsi a visitare Loubet, sarà salutato da tutte le navi della squadra francese con ventun colpo. Allo sbarco suo all' arsenale renderà gli onori un battaglione di marina. Il Duca di Genova si recherà in vettura alla presidenza scortato da uno squadrone di cavalleria, alla prefettura marittima, dove un battaglione di fanteria con bandiera e musica, renderà gli onori.
Dopo il colloquio tra il Duca e Loubet, soli, verranno introdotti nel salone dell' udienza i ministri.
= Nella giornata del 12 aprile il Duca di Genova riceverà a bordo della *Lepanto* le delegazioni delle colonie italiane di Tolone, di Marsiglia e di Nizza, offrendo alla sera un pranzo alle notabilità italiane.

Notizie telegrafiche.

Un ultimatum dei vescovi spagnuoli

Parigi, 4. — si telegrafa da Madrid: Sei vescovi indirizzarono al presidente dei ministri Sagasta un *ultimatum* collettivo in cui chiedono il rispetto della religione e rinvendicano all' episcopato il diritto di condannare spettacoli pubblici e di mettere i fedeli in guardia contro i pericoli della stampa, della letteratura e della cattedra. I vescovi domandano inoltre la protezione degli ordini e delle congregazione religiose. Per il caso che il ministero non credesse conveniente di cambiare il suo contegno, dopo queste rimostranze, essi minacciano di infliggere la scomunica a tutti quegli alti funzionari che opporranno alle esortazioni ed ai divieti dei vescovi.
Il ministro dell' istruzione Romanones diede una risposta evasiva.

ULTIMA ORA.

Boero fucilato.

CITTA' DEL CAPO, 4. — Il 12 febbraio i boeri condannarono a morte e fucilarono a Belfast per altro tradimento il loro connazionale Maier de Koch perchè aveva tentato di indurre i boeri alla resa.

Sciopero disastroso.

GLASGOW, 4. — Lo sciopero dei minatori nel distretto carbonifero di La-markshire minaccia di divenire disastroso per l' industria del ferro nella Scozia. Nella maggior parte delle ferriere furono spenti ieri sera gli alti forni. Parecchie grandi acciaiere sospesero pure il lavoro.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII — 28.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

28 Febbraio		31 Marzo
L. 564,794.47	Numerario in cassa	L. 339,710.39
» 6,442,733.35	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all' incasso	» 7,276,889.55
» 17,197.27	Effetti in protesto e sofferenza	» 15,205.89
» 2,144,973.97	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 928,473.82
» 1,334,918.15	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,163,341.90) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,356,130.90
» 932,054.75	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,131,776 04
» 1,381,903.48	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,124,442.82
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 249.000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 3,640,143 62	Depositi » antecipazioni	» 2,511,711.62
» 4,154,022 24	Depositi liberi a custodia	» 4,158,322.24
» 31,197.10	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,917.53
L. 20,926,938.49		L. 19,168,580.80

PASSIVO.

28 Febbraio		31 Marzo
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835 19
» 2,293,017.36	Conti correnti fruttiferi	» 2,472,008.06
» 4,549,694.48	Depositi a risparmio	» 4,506,631.61
» 4,236,989.14	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,419,247.98
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 381,763.98
» 16,961.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,373.32
» 249,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 3,640,143.62	Depositanti » antecipazioni	» 2,511,711.62
» 4,154,022.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,158,322.24
» 16 ,511.07	Utili lordi del corrente esercizio	» 224,086.80
L. 20,926,938.49		L. 19,168,580.80

Udine, 3 Aprile 1901.

Il Sindaco A. NIMIS — Il Presidente C. KECHLER — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **conto corrente fruttifero** corrispondendo l' interesse del
3 0\|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3\|4 0\|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondende l' interesse del
3 1\|2 0\|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1\|2 0\|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } 4 1\|2 5 1\|2 0\|0
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1\|2 0\|0
» **Cedole di Rendita italiana** a scadere a . . . 2 1\|2 0\|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . 4 1\|2 0\|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, **gratuitamente.**
Emette **ASSEGNI A VISTA (CHEQUES)** sulle principali piazze di **AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.**
Acquista e vende **VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.**
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1901	L. 2,293,017.36	
Depositi ricevuti in marzo	» 893,620.57	
	L. 3,186,637.93	
Rimborsi fatti in marzo	» 714,629.87	
Esistenti al 31 marzo		L. 2,472,008 06

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1901	L. 4,549,694.48	
Depositi ricevuti in marzo	» 242,266.65	
	L. 4,791,961.13	
Rimborsi fatti in marzo	» 285,329.52	
Esistenti al 28 marzo		L. 4,506,631,61
	Totale	L. 6,978,639.67

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.